

Regione: Piemonte

Tematica scelta: linee guida Funzione Pubblica per il lavoro agile: i requisiti obbligatori dei lavoratori, gli obblighi dei responsabili, i lavoratori fragili, gli accordi individuali.

Livello: I livello di tipo A

Modalità: on line sincrono

Indicatori di outcome/obiettivi formativi del corso: Coerentemente con le indicazioni fornite dal PNRR e anche alla luce dei bisogni e delle opportunità emerse con l'emergenza sanitaria, il corso intende: aumentare la conoscenze circa gli istituti normativi e contrattuali esistenti anche al fine di facilitarne utilizzazioni inedite; stimolare la sperimentazione di soluzioni organizzative innovative e capaci di favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti pubblici senza rinunciare all'efficienza organizzativa e di risultato; stimolare l'implementazione di sistemi di incentivazione capaci di offrire opportunità al personale evitando automatismi; favorire lo scambio di buone pratiche e la riflessione congiunta su esperienze concrete; arginare pratiche di "burocrazia difensiva" grazie a una maggior consapevolezza del sistema delle responsabilità giuridiche; accrescere la conoscenza degli strumenti ICT utili all'organizzazione del lavoro.

Indicatori di output: Capacità di individuare le conoscenze e competenze necessarie al rafforzamento della capacità e alla modernizzazione dell'amministrazione; capacità di individuare e proporre soluzioni organizzative e strumenti di gestione del personale innovativi; capacità di arginare/evitare comportamenti ispirati a logiche di "burocrazia difensiva"; capacità di analizzare le riforme più recenti adattandole al singolo contesto operativo; capacità di promuovere l'implementazione di nuovi strumenti tecnologici utili alla semplificazione del lavoro e ad una migliore gestione delle risorse umane.

Titolo del corso: Smart work, lavoro agile e nuovi strumenti per il lavoro da remoto nelle pubbliche amministrazioni.

Descrizione del corso:

L'esperienza maturata dalle pubbliche amministrazioni durante l'emergenza pandemica e le linee di indirizzo definite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) hanno imposto un ripensamento nella gestione e organizzazione del lavoro pubblico, rendendo ineludibile il ricorso a strumenti di "lavoro intelligente", "agile" o di "smart working".

Da tempo, infatti, si è evidenziata anche nel settore pubblico la rilevanza di tali strumenti e le opportunità che gli stessi aprono per il raggiungimento di maggiori livelli di efficienza delle pubbliche amministrazioni, come per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di impiegati e impiegate pubbliche, anche in una prospettiva di parità di genere e alla luce delle nuove esigenze di cura determinate dalle trasformazioni demografiche in atto.

Il corso si propone di offrire una riflessione pluridisciplinare che beneficia dell'apporto delle discipline giuridiche (diritto amministrativo e diritto del lavoro), ma anche di quello della psicologia e della sociologia delle organizzazioni e del lavoro. Ciò senza trascurare la dimensione meramente tecnologica grazie all'intervento di esperti di cybersecurity e strumenti digitali di *collaborative working*.

Partendo dalle recenti linee guida adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, si terranno in particolare considerazione le esigenze della semplificazione amministrativa e quelle della pianificazione delle misure di organizzazione, con speciale attenzione ai Piani Integrati di Attività e Organizzazione (PIAO).

Si intende così il lavoro agile come uno strumento utile al benessere individuale e organizzativo, ma anche a un'innovazione organizzativa che superi la mera dimensione del "lavoro da remoto" e sappia valorizzare il merito e le performances dei dipendenti anche agendo sulla tradizionale configurazione dell'orario di servizio.

A ciò si correla la necessaria analisi dell'impatto delle ICT e dell'intelligenza artificiale su tutti gli istituti rilevanti per il rapporto di lavoro, anche in un'ottica di semplificazione: dal reclutamento, al sistema delle responsabilità, a quello delle carriere e via dicendo.

La riflessione proposta intende prendere in considerazione le *best practises* e problematiche emerse dalle esperienze maturate dalle principali amministrazioni del territorio (Regione Piemonte, Comune di Torino, Città metropolitana di Torino, CSI Piemonte, Università di Torino, ecc.), considerando le implementazioni introdotte e le criticità emerse, non solo dal punto di vista tecnologico (uso del cloud e delle infrastrutture digitali, interoperabilità dei sistemi, sicurezza informatica, ecc.), ma con attenzione specialmente all'impatto sulle organizzazioni e sull'utilizzazione delle risorse umane.

Le lezioni teoriche sono seguite da esercitazioni con taglio pratico dedicate all'analisi di casi concreti emergenti dalla giurisprudenza e dalle testimonianze di dirigenti e da esponenti delle organizzazioni sindacali. In tal senso favorisce l'innalzamento di qualità della formazione del settore pubblico attraverso la valorizzazione del ruolo attivo dei partecipanti, che saranno chiamati a indicare casi di interesse, calati nel contesto delle singole amministrazioni, e ad analizzare quelli proposti da docenti e colleghi.

Al fine di consentire l'attivazione di una "community of practice" partecipata dagli iscritti al corso e dal corpo docente sarà utilizzata la piattaforma Moodle di Ateneo. Gli iscritti potranno accedere alla piattaforma con credenziali personali per scaricare materiali di supporto realizzati o comunque resi disponibili dai docenti (slides, dispense, articoli scientifici) e per utilizzare il forum dedicato al fine di segnalare casi di interesse o chiedere chiarimenti e approfondimenti. Il forum rimarrà attivo a disposizione degli iscritti nei tre mesi successivi alla conclusione del corso.

Un tutor fornirà il necessario supporto organizzativo e amministrativo, anche assistendo alle lezioni.

Ove il numero di candidati superi il massimo previsto, i partecipanti saranno selezionati secondo titoli professionali e scientifici. Sono titoli valutabili livello e pertinenza del titolo di studio; voto di laurea; esperienza professionale e pertinenza del ruolo ricoperto; ulteriori titoli professionali; eventuali pubblicazioni scientifiche.

Ai partecipanti saranno riconosciuto n. 7 cfu nell'area del diritto amministrativo (IUS/10), purché regolarmente frequentanti e previo superamento del test finale di profitto erogato ai fini della valutazione degli indicatori di output. Le lezioni si svolgeranno a distanza in modalità sincrona, mediante l'uso di un applicativo in dotazione dell'Università che consente il tracciamento dei collegamenti dei partecipanti.

A conclusione del corso sarà altresì erogato un questionario di gradimento per la valutazione delle docenze, della logistica e dei materiali somministrati. I partecipanti potranno inoltre segnalare esigenze, proposte di miglioramento, disservizi sul forum di Moodle.

Sintesi del programma del corso:

Dopo un'introduzione sull'impatto della digitalizzazione sul lavoro pubblico e sulle esperienze di "lavoro intelligente" maturate durante l'emergenza pandemica, il corso si sofferma sul lavoro agile inteso come strumento di modernizzazione della pubblica amministrazione e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di impiegati e impiegate pubbliche.

Sono a tal fine presi i modelli di smart working e di lavoro da remoto, gli strumenti utili a favorire una piena digitalizzazione dei processi interni della pubblica amministrazione e dei relativi servizi strumentali (analizzati anche dal punto di vista tecnologico), l'integrazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e gli altri adattamenti organizzativi imposti dall'implementazione dello *smart working*.

L'attenzione al lavoro agile come strumento di organizzazione, tipica del diritto amministrativo, è completata dalla prospettiva giuslavoristica, che offre un'attenzione peculiare al rapporto di lavoro e ai diritti dei dipendenti (privacy, sicurezza, diritto alla disconnessione) e dall'apporto della sociologia del lavoro, con una riflessione sulle trasformazioni demografiche in atto e le esigenze che ne discendono. Completano il corso

alcune lezioni di psicologia del lavoro ove è offerta una riflessione sul ripensamento del benessere organizzativo in contesti di lavoro agile.

Inizio corso – fine corso, durata in giorni e in ore: dal 1° marzo al 30 aprile 2022, per n. 50 ore di didattica frontale di cui n. 35 di lezione e n. 15 di esercitazione, lavori di gruppo, tavole rotonde e analisi di casi, erogate in n. 8 giornate.

Direttore: Roberto Cavallo Perin, professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Torino.

Docenti del corso (2 docenti che siano interni ad UNITO con CV):

Roberto Cavallo Perin (direttore scientifico), professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Torino.

Barbara Gagliardi (direttrice didattica), professoressa associata di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Torino.

Mariapaola Aimò, professoressa ordinaria di Diritto del lavoro presso l'Università degli Studi di Torino.

Sonia Bertolini, professoressa associata di Sociologia dei processi economici e del lavoro presso l'Università degli Studi di Torino.